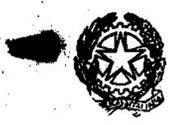


N. 24241 -



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "KELLY AND ME" (Il mio amico Kelly)

Metraggio { dichiarato 2440
accertato 2440

Marca:

ORIGINALE

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI: Van JOHNSON - PAPA LAURIE

REGISTA: Robert A. LEONARD

Il cantante Len Carmoy è in declino, quando per sua fortuna incontra un bel cane che gli diventa amico e non vuole più lasciarlo. L'artista ed il fedele animale imbastiscono nuovi numeri insieme, ed insieme risalgono la china fino al più clamoroso successo. In uno dei suoi viaggi, Len incontra la figlia di un produttore cinematografico, Mina, che si innamora immediatamente di lui e simpatizza con Kelly, il cane. Mina invita il padre ad ingaggiare Len ed il suo cane per un film. Il produttore si arrende a malincuore, sapendo di contrariare la prima attrice Lucy Castle, suo momentaneo amore. Kelly se la cava splendidamente, il film è un vero successo. Ne segue un'intera serie di films. Quando Len si accorge che gli affidano films solo per merito di Kelly, è così disilluso che vorrebbe abbandonare per sempre il teatro. Per colmo di disgrazia è costretto infine a lasciare anche Kelly, reclamato dal suo antico padrone. Ma il cane non sopporta la nuova vita, si ribella, scappa ed insegue Len a S. Francisco. Quando Kelly arriva nella città è portato dalla polizia al night-club dove lavora Len. Il cane raggiunge Len sul palcoscenico e riproducono insieme il numero che li aveva resi celebri. Il felice ricongiungimento è completo, quando si aggiunge a loro Mina, che si era anch'essa precipitata sulle orme del suo Len.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

24 GIU. 1957

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

P. C. C.
(Dr. G. de Comand)

Roma, li 26 GIU. 1957

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Resta